

Protocollo d'intesa **del Terzo Settore pugliese per la costituzione** **di un Gruppo di lavoro comune sulla programmazione** **e gestione partecipata dei Fondi europei 2014/2020**

1. Premessa

Il presente documento integra e in parte modifica il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 16/06/2014 dal Forum del Terzo Settore della Puglia, da Csvnet Puglia e dal CoGe Puglia, pertanto le premesse ed i contenuti di tale accordo, escluse le modifiche introdotte dal presente documento, si intendono confermate.

Il presente documento, inoltre, nel confermare le finalità del Protocollo relative al coinvolgimento del TS nel buon utilizzo dei Fondi strutturali europei, oltre al lavoro svolto e da svolgere in relazione al POR (Programma Operativo regionale), prende in considerazione anche l'intenzione di svolgere analoga azione in relazione al PSR (il Programma di Sviluppo Rurale), per le parti che possono essere di interesse del TS (misure per l'agricoltura sociale, filiera corta/km zero, interventi con finalità sociale nelle zone rurali, partecipazione ai GAL, Gruppi di Azione Locale) e in relazione ai diversi PON, Programmi Operativi Nazionali, che possono interessare la regione Puglia.

Infine, il presente documento include fra i sottoscrittori del Protocollo anche la Con.Vol. Pugliese.

2. Organizzazione del TS pugliese per la programmazione europea

Già dall'estate del 2013 si è avviato a livello regionale un lavoro soprattutto nell'ambito di Fqts (Formazione quadri terzo settore), con il fine di permettere la più ampia partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni della cittadinanza attiva, delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, delle cooperative sociali, alle fasi di programmazione, gestione e verifica pubblica dell'utilizzo delle risorse europee per lo sviluppo del nostro territorio. A queste attività se ne è aggiunta con la programmazione 2014 dei Csv una di carattere regionale che coinvolge un gruppo di lavoro che vede la presenza di tutti i Centri della regione e dello stesso CoGe, il Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato.

Si tratta di lavorare in maniera coordinata impegnando tutte le risorse umane disponibili, allargando il raggio delle organizzazioni coinvolte a livello territoriale e regionale.

Questo è lo scopo del presente Protocollo d'intesa, sottoponendolo all'adesione formale delle reti associative che vorranno aderire, stabilendo delle regole di convivenza e collaborazione, secondo le procedure stabilite dal protocollo stesso.

2.1. Finalità e impegni comuni

I firmatari del presente Protocollo:

a) Si impegnano ad assumere un ruolo attivo e propositivo nel **processo di attuazione, monitoraggio, verifica, valutazione e riprogrammazione del POR e del PSR PUGLIA 2014-2020** approvati dalla Commissione Europea.

b) Ritengono che la principale garanzia di un buon utilizzo dei fondi europei, stia **nella più ampia, aperta e consapevole partecipazione dei cittadini attivi nell'ambito delle diverse comunità territoriali**. Una partecipazione che non si contrappone al ruolo delle istituzioni pubbliche locali, ma che coopera con esse, puntando a costruire dei **laboratori territoriali di sussidiarietà**, nei quali organizzazioni dei cittadini e istituzioni lavorano assieme alla tutela e promozione dei beni comuni del territorio.

c) Intendono avviare un lavoro da proseguirsi nel settennato della programmazione europea 2014/2020 e sino all'ultimo periodo di utilizzo di questi fondi che avverrà nel 2023, anche attraverso le opportune modifiche del presente Protocollo e delle forme di organizzazione da esso previste.

d) Si impegnano a sviluppare un lavoro comune a livello regionale e locale di:

- analisi del POR e del PSR, e dei PON nelle parti che possono interessare la regione Puglia, al fine di individuare possibili aree di intervento che vedano protagoniste le organizzazioni di TS;
- a favorire l'incontro tra azioni previste dal POR e PSR e i bisogni del territorio;
- a garantire un'adeguata partecipazione di rappresentanti del Gruppo di lavoro ai momenti di programmazione organizzati dalla Regione Puglia e al Comitato di sorveglianza;
- a tenere un costante rapporto con gli Assessorati regionali competenti nell'attuazione del POR e del PSR.

e) Sviluppano azioni tese a **coinvolgere le organizzazioni di TS a livello regionale e territoriale**, affinché si possa lavorare in maniera unitaria alla predisposizione, attuazione e verifica dei progetti a livello locale. Il coinvolgimento si svilupperà principalmente attraverso **incontri nel territorio** alla cui organizzazione collaboreranno tutti i firmatari del presente protocollo.

f) Promuovono azioni tese a **coinvolgere i soggetti del partenariato economico-sociale che condividono finalità analoghe**, senza preclusioni a priori, ma a partire dalla condivisione di metodi e contenuti, in **un quadro di alleanze necessario** per incidere positivamente sulle politiche regionali e soprattutto sulla loro attuazione nel territorio.

g) Prestano particolare attenzione al sistema delle **fondazioni di origine bancaria** (a cui le norme hanno assegnato negli anni non solo il compito di essere punto di riferimento del sistema bancario nazionale, ma anche finalità sociali con un'attenzione rilevante agli interessi generali del Paese) e alle attività sviluppate da Fondazione con il Sud e da altre Fondazioni con finalità analoghe.

h) Promuovono infine azioni tese a **coinvolgere le stesse amministrazioni pubbliche locali**, in quanto ritengono che il loro rinnovamento è di primaria importanza per uscire da una crisi che è anche istituzionale oltre che sociale ed economica.

2.2. Attività, tempi, organizzazione e risorse

2.2.1. Attività e tempi

Tenuto conto che:

1. il **POR Puglia 2014-2020** è stato approvato dalla Commissione Europea ad agosto ed il PRS a novembre 2015 e si è dunque in piena fase di attuazione dei programmi;

2. che la regione Puglia ha sottoscritto con il PES (Partenariato Economico Sociale) un apposito protocollo volto a dare attuazione al codice di condotta europeo sul partenariato;
3. che l'Anci Puglia si è fatta promotrice di un analogo protocollo di intesa con il PES volto ad adottare il modello partenariale sui territori in sede di attuazione del POR Puglia;

si pone dunque **la necessità di avviare quanto prima un'informazione verso le organizzazioni di TS e le comunità** sulla programmazione 2014/2020, sulle opportunità presenti in risposta ai bisogni del territorio, perché la garanzia di un buon ed efficace utilizzo dei fondi sta in un processo di programmazione e verifica aperto e partecipato dalle organizzazioni della cittadinanza attiva.

Quest'azione di informazione e orientamento ad un buon utilizzo delle risorse del POR, del PSR, dei PON, rende inoltre necessaria la realizzazione di specifici percorsi comuni di studio e formativi da avviarsi con risorse proprie e da implementare nel tempo prioritariamente chiedendo il sostegno delle risorse previste nella *governance* e nell'assistenza tecnica del Por. Tali percorsi saranno rivolti a referenti del TS locale, affinché gli stessi siano messi in condizione di:

- partecipare efficacemente alla raccolta di informazioni e all'elaborazione di **proposte per le diverse Aree Tematiche per la ri-programmazione del POR** e del PSR a livello regionale;
- per rappresentare le istanze del TS presso le istituzioni locali e sollecitare un'azione progettuale di rete del TS rispondente ai bisogni del territorio.

2.2.2. Organizzazione

Le Organizzazioni firmatarie del presente accordo proseguono questo Protocollo d'intesa un lavoro congiunto che ha l'ambizione:

- di durare per il periodo di programmazione dei Fondi 2014/2020, facendo sì che il mondo del TS sia in grado oggi di dire la sua sulla programmazione dei fondi UE e nazionali, in relazione ai bisogni delle comunità territoriali;
- di partecipare in rete alle attività che saranno programmate;
- di essere un attore della verifica, che dovrà essere aperta e pubblica, sullo stato di attuazione delle attività programmate.

Consapevoli dei tempi lunghi di questo orizzonte di lavoro e della necessità lungo il cammino di fare una "manutenzione" al presente accordo, modificando ciò che l'esperienza ci suggerirà di introdurre, i firmatari del Protocollo si impegnano a conclusione di ogni anno di lavoro a verificarne la funzionalità e a migliorarla dove necessario.

Posto che le diverse anime del TS e i firmatari del presente accordo (Volontariato, Aps e Cooperazione sociale, sistema dei Csv e CoGe Puglia) parteciperanno alla sua realizzazione ciascuno con le proprie competenze e il proprio ruolo (le organizzazioni di volontariato e di TS come protagoniste della sua attuazione, i Csv come strutture di competenza e accompagnamento, supportati in questo processo da Co.Ge. Puglia che ne condivide le finalità strategiche), il Gruppo di lavoro si avvale dei seguenti organi:

- **Coordinamento politico**, composto da n. 2 rappresentanti formalmente designati da ciascun ente firmatario.

- **Portavoce**, eletto dallo stesso Coordinamento politico con il compito di convocarlo, coordinarne i lavori, stabilirne l'Odg. Singoli punti da mettere all'Odg possono essere proposti anche da uno o più degli enti firmatari.
- **Assemblea**, composta da massimo 5 rappresentanti per ente firmatario del presente protocollo. All'Assemblea potranno inoltre partecipare invitati, senza diritto di voto, rappresentanti in particolare di organizzazioni o reti del TS pugliese che non hanno sottoscritto il presente protocollo.
- Una **Segreteria tecnica competente**, che svolga un'opera di coordinamento organizzativo e capace di rapportarsi con i tecnici della Regione, garantita dai Csv. Tale segreteria sarà definita di anno in anno dai Csv sulla base del programma di attività da attuare.

Negli organi suddetti si opererà ricercando di volta in volta la più ampia condivisione, se se ne presentasse la necessità essi decidono a maggioranza degli aventi diritto. Nel Coordinamento politico ogni ente firmatario del Protocollo dispone di un solo voto.

2.2.3 Programma annuale di attività

Il Coordinamento politico ha la funzione di redigere, entro il mese di gennaio di ogni anno, un programma di lavoro annuale che dia concreta attuazione a quanto previsto nel presente protocollo e che si articoli in una o più delle seguenti attività:

1. istituzione di percorsi formativi, di studio (degli strumenti di programmazione, dei regolamenti applicativi, ecc.), per i referenti delle organizzazioni di TS;
2. organizzazione di gruppi di lavoro per area tematica o per territorio, composti prioritariamente da persone che abbiano partecipato ai percorsi formativi di cui al punto precedente;
3. realizzazione di attività regionali o locali di carattere seminariale e convegnistico;
4. organizzazione di attività di studio e di ricerca sia per la elaborazione di proposte che per il monitoraggio dell'attuazione del POR e del PSR;
5. sviluppo di attività di animazione territoriale che favoriscano la più ampia partecipazione delle organizzazioni di TS e la stipula di intese o patti di sussidiarietà con le istituzioni pubbliche locali.

Il programma annuale di attività con relative previsioni di spesa e le entrate a copertura delle stesse, proposto dal Coordinamento, sarà messo a disposizione degli enti firmatari i cui organi direttivi lo approvano in via preliminare. Successivamente l'assemblea prende atto delle delibere pervenute e ne discute l'attuazione in via definitiva.

2.2.4. Durata, nuove adesioni e recessi

Il presente protocollo ha la durata dell'intero ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020. Esso potrà essere rivisto, integrato o modificato su richiesta di uno dei sottoscrittori da presentare al Coordinamento politico che, in tal caso, provvederà a redigere la bozza degli emendamenti o del nuovo testo (qualora dovesse essere necessaria una ridefinizione dell'intero documento) da proporre ai firmatari.

Nuove eventuali adesioni di altri enti al Protocollo stesso potranno essere deliberate dal Coordinamento che deciderà in questo caso all'unanimità dei presenti, considerando che la più ampia parte-

cipazione democratica al processo che si vuole avviare è scopo fondamentale del presente Protocollo, ma che essa deve essere garantita dagli stessi firmatari, senza appesantire il numero dei membri del Coordinamento, che altrimenti perderebbe in funzionalità.

Ogni sottoscrittore è libero di recedere in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta esplicitante i motivi del recesso recapitata al Coordinamento.

Bari, 1 aprile 2016

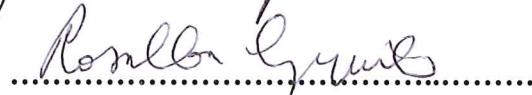
Le organizzazioni aderenti:

Per il CoGe Puglia



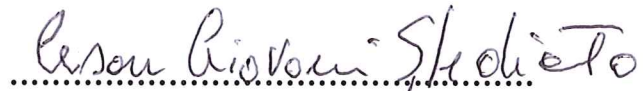
.....

Per Con.Vol. Puglia



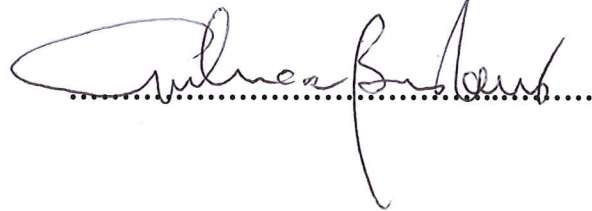
.....

Per il Coordinamento dei Csv della Puglia



.....

Per il Forum del TS della Puglia



.....